

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO – Caserta – Delibera Comitato Istituzionale n. 1 del 10/03/2010 – Adozione Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera.

Visti gli articoli 56, 65, 66, 67, 68 e 170 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.08.89 “Costituzione dell’Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno”;

Visto il comma 2-bis dell’art. 170 del D.lgs. 152/2006, secondo il quale “le Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate, (...) fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui al comma 2, dell’art. 63 del presente decreto”

Visto il comma 4, art. 1, del D.Lgs. 8/11/2006, n. 284, che fa “..salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006”;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista la Delibera n. 6 del Comitato Istituzionale del 25.02.2003 relativa al programma delle attività del Piano Stralcio Erosione Costiera;

Vista la Delibera n. 9 del Comitato Istituzionale del 03.03.2004;

Vista la Delibera n. 4 del Comitato Istituzionale del 11.03.2008;

Vista la Delibera n. 1 del Comitato Istituzionale del 24.02.2010;

Vista la delibera di Comitato Tecnico n. 3 dell’ 11.12.2008 di “Approvazione delle attività tecniche di cui al Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno e presa d’atto delle attività relative alla redazione delle norme di attuazione e della definizione di un sistema di gestione del Litorale Domitio – Bacino Liri-Garigliano e Volturno “.

Vista la delibera di Comitato Tecnico n. 3 del 02.04.2009 di “Approvazione delle norme di cui al Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno” e della costituzione di una “Unità operativa di controllo” per il monitoraggio integrato del Litorale Domitio – Bacino Liri-Garigliano e Volturno.

CONSIDERATO

- che in virtù della proroga delle Autorità di Bacino, disposta dal comma 2-bis, dell’art. 170, del D.Lgs. 152/2006, sono di fatto prorogate anche le funzioni dei relativi organi (Comitato Istituzionale, Comitato Tecnico e Segretario Generale);
- che avvalendosi di quanto previsto dal comma 8, dell’art. 65 del D.Lgs. 152/2006, l’Autorità di Bacino ha predisposto il Progetto di Piano Stralcio per l’Erosione Costiera (PSEC);
- che ai sensi del comma 1, dell’art. 68, del D.Lgs. 152/2006: “I progetti di piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico, di cui al comma 1 del articolo 67, non sono sottoposti a valutazione ambientale strategica (VAS)”;
- che ai sensi del comma 1, dell’art. 170, del D.Lgs. 152/2006: “ai fini dell’applicazione dell’art. 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto (procedure VAS, VIA e IPPC), continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183”;
- che per analizzare compiutamente l’unità fisiografica di riferimento, l’ambito di studio del Progetto di Piano Stralcio per l’Erosione Costiera è rappresentato dalla fascia costiera che si estende dalla loca-

- lità Torre Scauri a nord e la località Torre Gaveta a sud, per uno sviluppo di circa 60 km, in una area caratterizzata dalla presenza di importanti zone di foce (F. Volturno e F. Garigliano);
- che dei 60 Km di fascia costiera studiati solo 38 Km (da Torre Scauri a Foce Regi Lagni) ricadono nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno;
 - che le attività previste riguardano in particolare indagini di carattere geologico, geomorfologico, sedimentologico, idraulico ed urbanistico – ambientale sia per il settore emerso sia per quello sommerso, al fine di comprendere i processi erosivi in atto, sia naturali sia dovuti alla pressione antropica, la loro evoluzione nel tempo ed il rischio connesso;
 - che principale obiettivo del Piano è il raggiungimento di un alto valore del “rapporto sicurezza / rischio” nell'ambito di una zonizzazione territoriale ed un'individuazione delle linee di intervento, sia strutturali che non strutturali, finalizzate alla mitigazione del processo di erosione costiera, valutando gli scenari di rischio e definendo un programma operativo;
 - che il Piano è articolato in diverse attività suddivisibili in tre Fasi:
 - la Fase I riguardante le indagini, le elaborazioni, le analisi e le linee di intervento estese a tutta l'area di interesse;
 - la Fase II riguardante gli studi e approfondimenti specifici da svilupparsi limitatamente alle aree che presentano maggiore criticità, con definizione degli interventi e valutazione delle alternative;
 - la Fase III riguardante il Monitoraggio e la predisposizione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T), il Piano di manutenzione del progetto integrato e l'attività pianificatoria tendente al riequilibrio dei processi naturali.
 - che le attività delle tre fasi sono le seguenti:

Fase I (Indagini, Elaborazioni, Analisi):

- A. Raccolta ed organizzazione dei dati (cartografia storica, studi pregressi, dati ondametrici ed anemometrici, ecc.);
- B. Rilievi topografici e batimetrici (rilievo linea di costa, rilievi batimetrici marini, rilievi sezioni fluviali);
- C. Indagini conoscitive (censimento opere marittime ed idrauliche esistenti, indagini sull'evoluzione della linea di costa);
- D. Studio geologico e geomorfologico (rilievi geomorfologici, indagini geofisiche marine, indagini sedimentologiche);
- E. Studio del clima ondoso di largo e sottocosta, analisi del trasporto solido fluviale e costiero, dell'evoluzione delle foci e della linea di costa;
- F. Studio dei processi morfodinamici costieri e influenze sulle tendenze evolutive della linea di costa (Individuazione di ambiti morfodinamici omogenei e valutazione della pericolosità);
- G. Analisi degli aspetti insediativi e socio economici della fascia costiera (Classificazione dei fattori antropici di pressione, valutazione dei fattori socio- economici caratterizzanti e vulnerabilità degli elementi);
- H. Individuazione delle condizioni di rischio per i vari settori della fascia costiera;
- I. Predisposizione di sistemi di monitoraggio e S.I.T.;
- L. Definizione delle norme di attuazione;
- M. Programmazione degli interventi.

Fase II (Approfondimenti Locali):

- A. Indagini specifiche su aree con caratteri di criticità (Approfondimenti riguardanti zone focive e aree soggette a maggiore erosione);
- B. Definizione degli interventi (Per ciascun ambito morfodinamico individuato, definizione della tipologia di interventi verificando tra le diverse soluzioni tecniche possibili).

Fase III (Azioni di Piano):

- A. Definizione delle norme di attuazione (Elaborazione di un quadro normativo - Linee guida per la realizzazione delle opere);

- B. Programmazione degli interventi (Definizione delle priorità - Quadro economico di riferimento);
C. Attivazione di un sistema di monitoraggio (Per verificare periodicamente l'efficienza delle azioni messe in atto ed apportare eventuali elementi correttivi).
- che l'Autorità di Bacino ha sviluppato le succitate Fasi del Piano;
 - che sono state individuate aree ad alta criticità, quali:
 - ✓ Comune di Minturno - tratto di litorale compreso tra il promontorio di Monte d'Argento e la foce del fiume Garigliano;
 - ✓ Comune di Castel Volturno - tratto di litorale a nord della foce del canale scolmatore "Lava-piatti" per circa 1,5 km;
 - ✓ Comune di Castel Volturno - tratto di litorale a sud della scogliera soffolta esistente in sponda sinistra del fiume Volturno, per circa 2 km;
 - ✓ Comune di Castel Volturno - tratto di litorale compreso tra la Darsena San Bartolomeo ed il lago Patria;

per le quali sono stati predisposti interventi strutturali di tipo misto di difesa della costa;

- che per il rimanente tratto di litorale, l'analisi delle dinamiche costiere e delle tendenze evolutive ha fatto propendere per la soluzione di non prevedere la realizzazione di interventi né di tipo morbido, né di tipo rigido, senza aver prima definito il programma di monitoraggio della costa per la periodica verifica della non sussistenza di condizioni di particolare criticità;
- che la definitiva programmazione degli interventi sarà oggetto di concertazione con Enti interessati;
- che sono state, inoltre, elaborate le "Norme di Attuazione", nonché la "Proposta di un sistema di monitoraggio strumentale" per il controllo della linea di costa e la verifica periodica delle azioni messe in atto, apportando, qualora necessario, eventuali correttivi;
- che, nell'ambito della suddetta attività di monitoraggio è stata elaborata la proposta di costituzione di una "Unità operativa di controllo" per l'osservazione costante del Litorale Domitio-Bacino Volturno e Liri Garigliano;
- che tutte le attività svolte nonché il percorso del "Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno" sono state oggetto di concertazione con gli Enti interessati;
- che il Comitato Tecnico, nella seduta del 11 dicembre 2008, ha approvato le attività di cui al "Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno";
- che il Comitato Tecnico, nella seduta del 02 aprile 2009, ha approvato le norme di attuazione di cui al "Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno" e la proposta di attuazione di un "Sistema di Gestione e Monitoraggio del Litorale Domitio –Bacino Volturno e Liri Garigliano", basato sulla costituzione di una "Unità operativa di controllo", quest'ultima oggetto di specifica delibera di Comitato Istituzionale;
- che il Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, per quanto attiene il sistema unità fisiografica costiera ha tenuto conto dei risultati del "Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno" nonché degli interventi prioritari individuati. Le azioni previste dal suddetto Piano di Gestione Acque ed i relativi risultati potranno costituire integrazione al "Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno".

DELIBERA

Art. 1) Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

Art. 2) L'Allegato 1, contenente l'elenco delle attività e degli elaborati cartografici prodotti, gli elaborati del "Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno" e le Norme di Attuazione fanno parte integrante del presente atto.

Il Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno é costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione generale;
- Relazione Tecnica;
- Inquadramento Territoriale (scala 1:100.000);

- Carta della Pericolosità (scala 1:5.000);
- Carta del Valore degli Elementi Esposti (scala 1:5.000);
- Carta del Rischio (scala 1:5.000);
- Norme di attuazione;
- Programma degli interventi (strutturali e non strutturali).

Art. 3) Per le finalità di cui alle premesse il Comitato Istituzionale adotta, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, il Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno e le relative Norme di Attuazione.

Art. 4) Il Comitato Istituzionale adotta, ai sensi del comma 7, dell'art. 65, del D.Lgs. 152/2006, le disposizioni di cui all'art. 18 Parte Terza delle Norme di Attuazione del "Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno" quali Misure di Salvaguardia per le aree a pericolosità P3 e per quelle a rischio R4 ed R3, come individuate nella "Carta della Pericolosità" e nella "Carta del Rischio", allegate al piano stralcio;

Art. 5) Del presente atto viene data immediata pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale e nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Lazio e Campania.

Art. 6) Il "Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno" sarà depositato, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006, presso le sedi delle Regioni Lazio e Campania e delle Province interessate, nonché presso la sede dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno. Di detto deposito sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale e nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Lazio e Campania. Gli Enti depositari provvederanno in particolare agli adempimenti di cui al D.Lgs. 152/2006.

Art. 7) Ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 152/2006 le Regioni Lazio e Campania convocheranno una conferenza programmatica per l'espressione, da parte degli Enti interessati, di un parere sul "Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri-Garigliano e Volturno".

Art. 8) Di autorizzare il Segretario Generale all'adempimento degli atti consequenziali.

Roma, 10 marzo 2010

Il Presidente
Il Sottosegretario di Stato all'Ambiente e
alla Tutela del Territorio e del Mare
On. Roberto Menia

Il Segretario Generale
Autorità di Bacino
Liri Garigliano e Volturno
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli